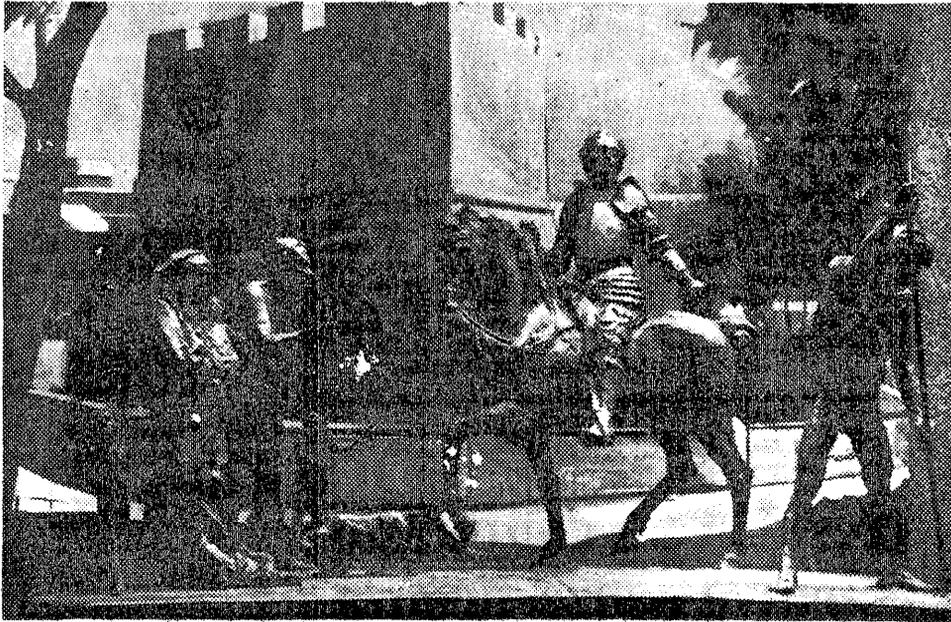


BOZZETTO PER UN MONUMENTO A MANFREDI

Dopo oltre 7 secoli a Manfredonia qualcuno si è ricordato del «re biondo»



Bozzetto per il monumento a Re Manfredi. Scultore Franco Troiano

MANFREDONIA, 13 settembre. Il pittore - scultore Franco Troiano, dopo il lusinghiero successo riportato per aver illustrato, in una pubblicazione realizzata dall'Azienda Turismo «Omaggio a Manfredonia», gli angoli più suggestivi ed inediti della città natale, fa parlare ancora di sé, avendo proposto ai manfredoniani un bozzetto per il monumento a Re Manfredi.

Finalmente, dopo più di set-

te secoli qualcuno si è ricordato del «Re-biondo» il quale, dopo tante vicissitudini diede definitiva sistemazione ai sipontini superstiti scampati al cataclisma abbattutosi sulla vecchia Siponto.

Franco Troiano in questa scultura in bronzo, oltre a rendere un doveroso omaggio al fondatore di Manfredonia vuole iniziare un discorso nuovo con i propri compaesani, creando negli stessi uno stá-

molo rivolto alle arti come espressione di cultura.

Il bozzetto per il monumento a Re Manfredi si inserisce in una serie di valori in cui l'arte riesce a valorizzare ancora di più il personaggio storico. Lo scultore non si limita a rappresentare la figura austera di Re Manfredi a cavallo, bensì ripropone un po' la scena iniziale, cioè quella dell'incontro del re con un vecchio popolo, i Sipontini,

rappresentati da una simbolica famiglia, unico nucleo di una società in disgregazione che riceve dal sovrano il «Datum orte».

Da questo atto generoso scaturisce il desiderio di continuare una nuova vita per i superstiti sipontini.

Nel complesso scultoreo notiamo, altresì, sul lato destro di Manfredi un uomo con in mano una lancia, simbolo di una nuova forza, nel gesto di tracciare i confini della nuova città.

Per completare la visione narrativa degli episodi intorno a Siponto e Manfredonia, Troiano ha creato una notevole serie di quattro bassorilievi che rappresentano gli episodi più significativi della vita di quel popolo.

Nel primo bassorilievo è rappresentato il trasporto del quadro della Vergine dalla chiesa di Siponto alla cattedrale di Manfredonia con il seguito della processione popolare.

Nel secondo è rappresentata la istituzione: della cattedra episcopale nella città di Siponto.

Nel terzo si può osservare l'invasione dei turchi con il saccheggio e la distruzione di Manfredonia.

Nell'ultimo, infine, è rappresentata la presentazione di Re Manfredi della nuova Manfredonia ai sipontini.

Matteo di Sabato